

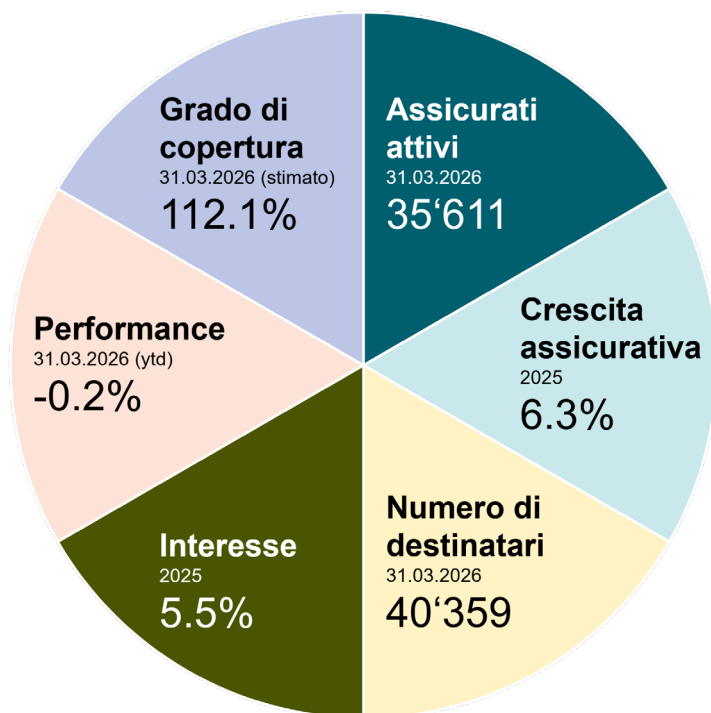
Investimenti patrimoniali Valutazione primo trimestre del 2026

Dopo un inizio d'anno positivo, segue una fase caratterizzata da una maggiore volatilità e rischi in aumento. In particolare, l'escalation del conflitto in Medio Oriente si è rivelata un fattore determinante nel mese di marzo.

Il primo trimestre del 2026 è iniziato con un clima di fondo positivo sui mercati finanziari globali, poi però oscurato sempre di più dalle tensioni geopolitiche. In particolare, l'escalation del conflitto in Medio Oriente si è rivelata un fattore determinante nel mese di marzo e ha avviato una fase di mercato decisamente più complessa. Il netto aumento dei prezzi dell'energia ha svolto un ruolo centrale negli sviluppi economici. L'aumento dei costi di petrolio e gas naturale ha provocato uno shock dal lato dell'offerta che ha alimentato l'inflazione e, al contempo, ha anche frenato la dinamica economica.

L'incertezza si è riflessa chiaramente nei mercati finanziari. A marzo si è registrata una correzione generalizzata che ha interessato quasi tutte le classi di investimento. I mercati azionari sono stati messi sotto pressione a livello globale; soprattutto i mercati emergenti e i settori ciclici hanno registrato perdite significative. Parallelamente, sono aumentati i rendimenti delle obbligazioni. Soltanto il settore energetico ha potuto trarre vantaggio dalla situazione.

Nel corso del trimestre, la politica monetaria è diventata sempre più restrittiva. Alla luce delle crescenti aspettative di inflazione, i tagli dei tassi d'interesse sono passati in secondo piano, in particolare in Europa, Svizzera e Regno Unito. Negli Stati Uniti, invece, la banca centrale si è mostrata più cauta, con una possibile prospettiva di allentamento nel corso dell'anno. Queste aspettative divergenti in fatto di politica monetaria hanno contribuito ulteriormente alla volatilità dei mercati.



A livello regionale è emerso un quadro differenziato. Gli Stati Uniti hanno mostrato una congiuntura robusta, supportata da consumi e investimenti relativamente stabili, nonché da una minore dipendenza dalle importazioni di energia. In Europa, al contrario, l'aumento dei prezzi dell'energia ha avuto un impatto più negativo, aspetto che ha fatto aumentare l'inflazione, offuscando anche le prospettive di crescita. Nel complesso la Svizzera si è mostrata stabile, anche se il mercato azionario è stato temporaneamente sotto pressione. Nonostante i contraccolpi di marzo, i mercati emergenti hanno registrato un andamento relativamente positivo nel corso dell'intero trimestre.

PAT BVG nel primo trimestre del 2026

PAT BVG ha realizzato una performance migliore dello 0,54% rispetto a quella delle casse pensioni calcolata da UBS (-0,76%). La maggiore volatilità ha determinato una performance negativa del -0,2% nel primo trimestre 2026. La strategia d'investimento è sistematicamente orientata alla stabilità e al lungo termine. PAT BVG investe responsabilmente, in modo ampiamente differenziato e con il chiaro obiettivo di proteggere la vostra previdenza anche in tempi difficili. Con un valore leggermente superiore al 2%, da metà aprile 2026 il rendimento da inizio anno risulta essere già tornato in territorio positivo.

Berna, 22 aprile 2026

Daniel Eberhard
Vice responsabile degli investimenti patrimoniali